

Questionario partecipativo sull'Allargamento dell'Unione europea

Dal 20 marzo 2025 al 30 settembre 2025, il **Centro Europe Direct della Regione Emilia-Romagna** ha reso disponibile il **questionario partecipativo sull'Allargamento dell'Unione europea**. Impostato con l'obiettivo di raccogliere contributi da parte delle cittadine e dei cittadini, nonché degli stakeholder, il questionario mirava ad analizzare il livello di conoscenza e di percezione che la cittadinanza ha della politica di allargamento dell'Unione europea e delle modalità a sostegno di questa strategia. Il questionario è stato diffuso attraverso la newsletter e i social di Europe Direct Emilia-Romagna ed è stato somministrato in occasione della Notte europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici 2025, svoltasi a Bologna e a Piacenza il 26 settembre 2025.

Analisi del questionario

Il questionario, diviso in **quattro sezioni**, è stato compilato da **90 persone**:

- Le **prime 3 domande** di tipo anagrafico erano finalizzate a conoscere occupazione, età e provincia/città dell'intervistato/a.
- Le **domande dalla 4 alla 9** erano finalizzate a valutare la conoscenza dei rispondenti riguardo aspetti rilevanti, vantaggi, criticità e impatto socioeconomico delle politiche di allargamento dell'Unione europea.
- Le **domande dalla 10 alla 12** erano orientate alla rilevazione della consapevolezza del proprio livello di informazione e dei motivi a supporto della stessa rispetto al tema dell'allargamento.
- Le **domande 13 e 14** permettevano di rilevare le opinioni sugli effetti dell'allargamento in ambiti geopolitici complessi in cui operano le istituzioni europee, come ad esempio le sfide globali, la sicurezza interna ed esterna e la stabilità dell'UE.

Queste le domande inserite nel modulo:

1. Qual è la tua occupazione?
2. Età?
3. In quale città/provincia vivi?
4. L'Unione europea è costantemente impegnata in politiche di allargamento verso altri paesi. Eri a conoscenza di questo processo?
5. Attualmente, i paesi coinvolti nel processo d'adesione all'UE sono 10. Tra questi vi sono Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Georgia e Turchia. Quali tra i seguenti gruppi elenca correttamente i tre paesi candidati mancanti?
6. La Commissione europea valuta ogni paese candidato attraverso un processo formale prima di concedere lo status di candidato ufficiale. Eri a conoscenza di questo processo?
7. La Commissione europea ritiene che l'allargamento dell'UE porti vantaggi socioeconomici, politici e di sicurezza. Quanto sei d'accordo con questa posizione?
8. Secondo te, qual è l'aspetto più rilevante per valutare l'adesione di un paese all'UE?
9. Quali ritieni siano i principali rischi dell'allargamento dell'UE?
10. Pensi di essere in grado di esprimere un'opinione informata sull'allargamento dell'UE?
11. Quale fattore ha contribuito maggiormente ad accrescere la tua consapevolezza?
12. Principalmente per quale motivo?

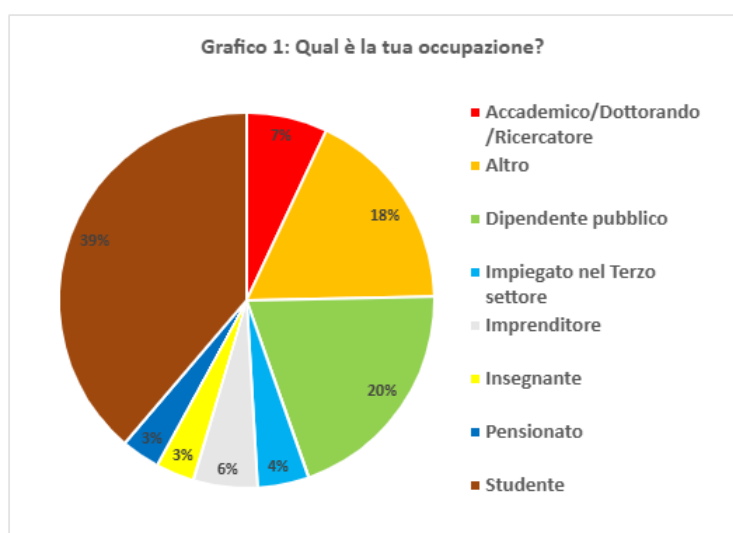
13. Secondo te, l'allargamento dell'UE potrebbe rendere l'Unione più resiliente di fronte alle sfide globali (es. cambiamenti climatici, crisi economiche, sicurezza internazionale)?

14. Secondo te, l'allargamento dell'UE favorisce la sicurezza e la stabilità dell'Europa, o al contrario, genera nuove tensioni tra gli Stati membri?

Analisi delle risposte

Qual è la tua occupazione?

Il campione si caratterizza per la presenza maggioritaria della popolazione studentesca, che comprende il **39% (35 risposte)**. Significativa anche la componente del settore pubblico al **20% (18 risposte)** per quanto riguarda i dipendenti pubblici, mentre il mondo della ricerca e del terzo settore raccolgono rispettivamente il **7% (6 risposte)** e il **4% (4 risposte)**. Gli imprenditori rappresentano il **6% (5 risposte)**, mentre gli insegnanti degli istituti scolastici (**3 risposte**) e la popolazione pensionata (**3 risposte**) si attestano entrambe al **3%**. Rispetto ai risultati emersi dagli ultimi questionari diffusi dal Centro Europe Direct della Regione Emilia-Romagna, l'indagine sull'Allargamento dell'UE riporta una forte partecipazione da parte di rispondenti che identificano la propria professione in una categoria che è "altro" rispetto a quelle menzionate finora. Tale compagine di rispondenti ha registrato il **18%**, ovvero **16 risposte**.

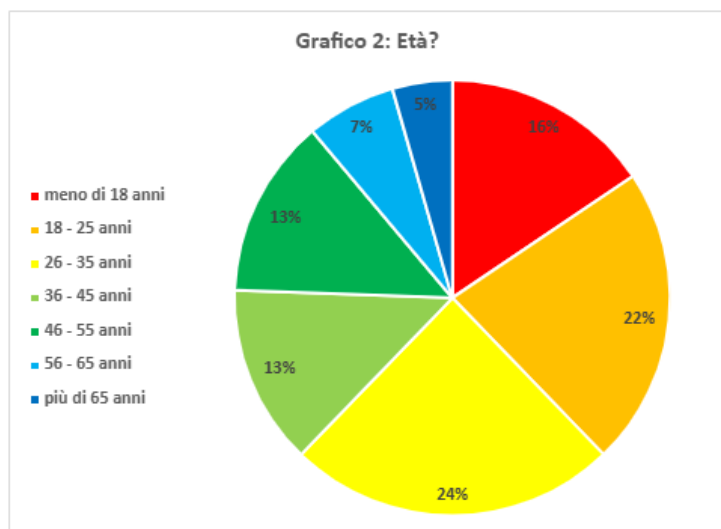


Età

Al secondo quesito, di carattere anagrafico, è stata chiesta l'età ai rispondenti: la distribuzione anagrafica rivela la lieve prevalenza all'interno del campione da parte dei giovani-adulti, con la fascia 26-35 anni che rappresenta il gruppo più numeroso al **24% (22 risposte)**.

Seguono i 18-25enni con il **22% (20 risposte)**, i giovanissimi under 18 al **16% (14 risposte)** e, a pari merito, le fasce 36-45 anni e 46-55 anni, entrambe al **13% (12 risposte)**.

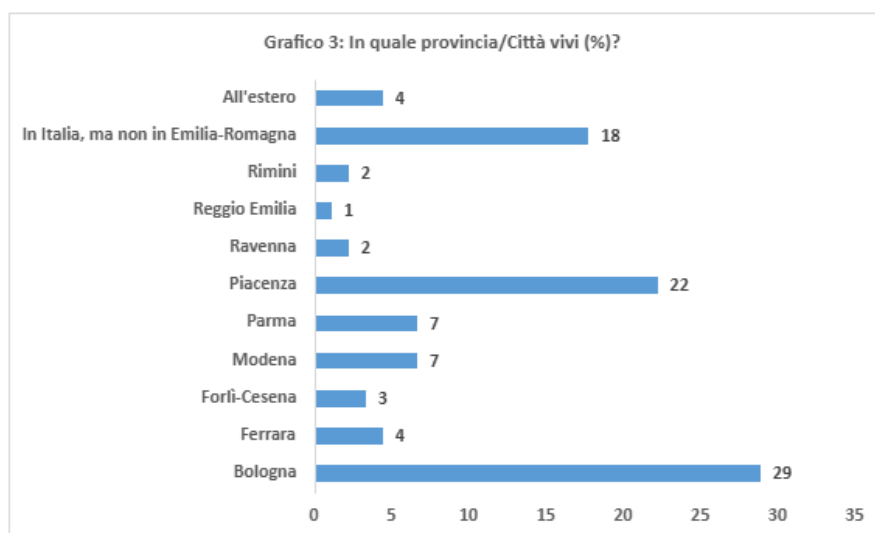
La fascia 56-65 anni raccoglie il **7% (6 risposte)**, mentre la fascia over 65 registra il **4% (4 risposte)**.



In quale città/provincia vivi?

La distribuzione geografica riflette chiaramente l'area di diffusione del questionario. Bologna guida con il **29% (26 risposte)**, seguita da vicino da Piacenza con il **22% (20 risposte)**, dato che ben si spiega con la diffusione del questionario alla Notte dei Ricercatori e delle Ricercatrici sia di Bologna sia di Piacenza.

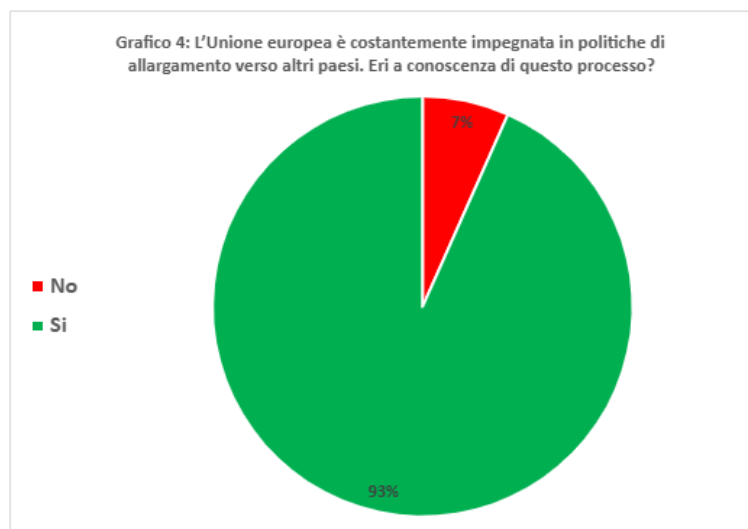
Significativa la presenza di rispondenti da altre regioni d'Italia al di fuori dell'Emilia-Romagna con il **18% (16 risposte)**. Tra le province dell'Emilia-Romagna, Modena e Parma si attestano entrambe al **7% (6 risposte ciascuna)**. Ferrara, al pari dei rispondenti dall'estero (**4 risposte**), registra il **4% (4 risposte)**. Forlì-Cesena raccoglie il **3% (3 risposte)**, mentre Ravenna e Rimini si attestano al **2% (2 risposte ciascuna)**. Infine, Reggio Emilia totalizza l'**1% (1 risposta)**.



L'Unione europea è costantemente impegnata in politiche di allargamento verso altri paesi. Eri a conoscenza di questo processo?

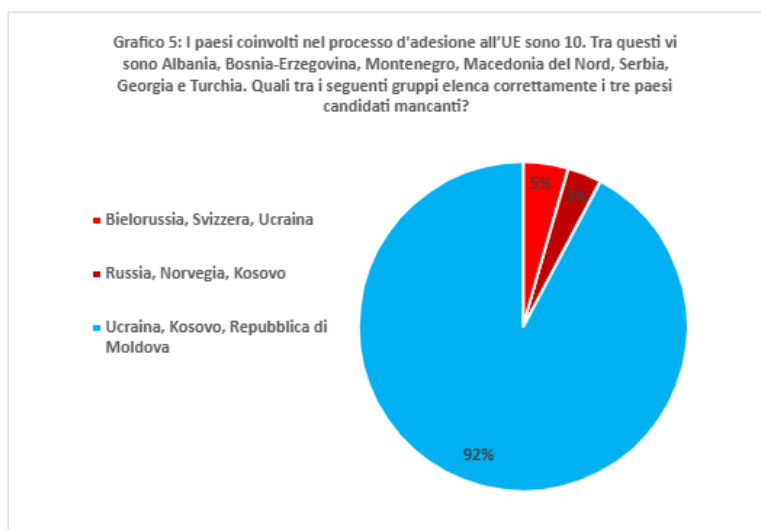
Emerge un quadro di conoscenza elevata rispetto alle politiche dispiagate dalle istituzioni europee per la strategia di allargamento dell'UE, un aspetto che evidenzia la specificità dell'utenza raggiunta dal questionario, la quale dimostra interesse per la comprensione delle azioni dell'Unione. Infatti, il **93%** dei

rispondenti **(84 risposte)** dichiara di esserne a conoscenza, mentre solo il **7% (6 risposte)** dichiara di non esserne a conoscenza.



Attualmente, i paesi coinvolti nel processo d'adesione all'UE sono 10. Tra questi vi sono Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Georgia e Turchia. Quali tra i seguenti gruppi elenca correttamente i tre paesi candidati mancanti?

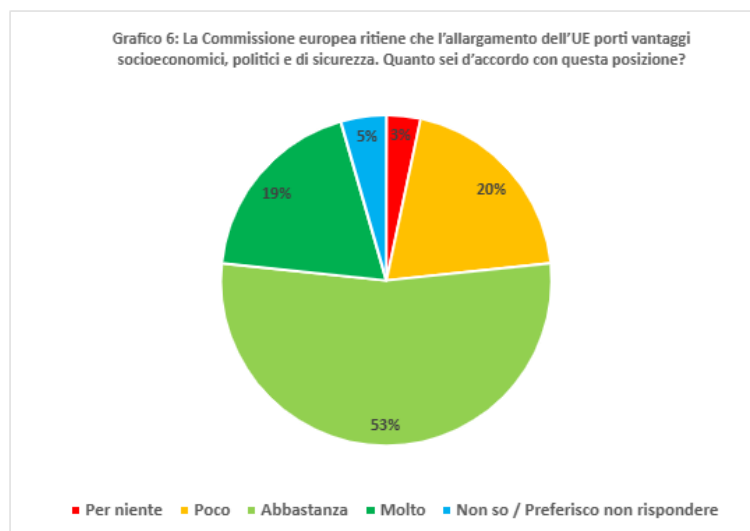
Questa era una domanda orientata al monitoraggio della conoscenza dei rispondenti in merito a una questione rilevante e attuale della politica di allargamento: la domanda proponeva tre elenchi (ognuno dei quali conteneva tre paesi) di Stati candidati all'adesione all'UE, due dei quali errati (poiché contenenti paesi che attualmente, per varie ragioni, sono estromessi da ogni possibilità di adesione).



La risposta corretta, rappresentata dall'elenco che include "Ucraina, Kosovo, Repubblica di Moldova", è stata indicata dal **92%** dei partecipanti **(83 risposte)**.

La Commissione europea ritiene che l'allargamento dell'UE porti vantaggi socioeconomici, politici e di sicurezza. Quanto sei d'accordo con questa posizione?

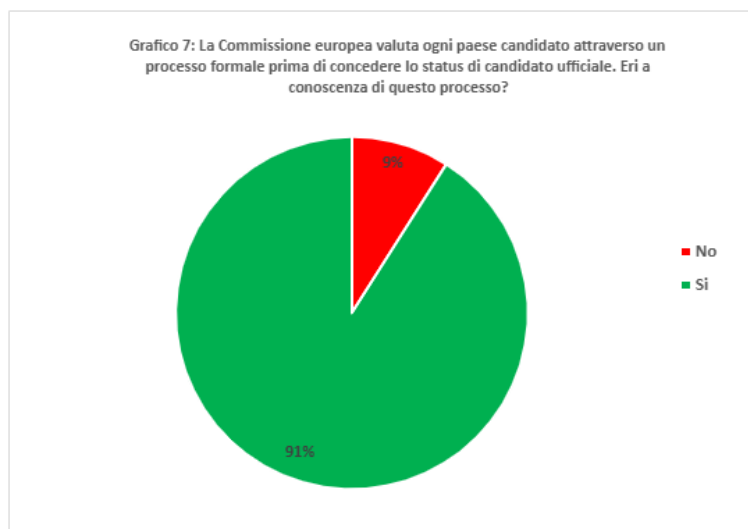
Questa domanda richiedeva ai rispondenti di esprimere il loro livello di accordo con la prospettiva offerta dalle istituzioni europee riguardo il rapporto costi-benefici e l'impatto socioeconomico delle politiche di Allargamento dell'Unione europea, entrambi aspetti ritenuti vantaggiosi.



L'opzione preferita dai rispondenti, con un distacco ben evidente rispetto alla seconda opzione maggiormente selezionata, è "Abbastanza", che raccoglieva il **53% (48 risposte)**. A seguire, "Poco" veniva selezionata dal **20% del campione (18 risposte)**; si evidenzia che un terzo esatto (**6 risposte**) dei rispondenti che selezionava questa opzione corrispondeva alla componente studentesca. L'opzione "Molto" raccoglieva il **19% (17 risposte)**, mostrando una composizione variegata e ben distribuita tra le categorie che componevano la totalità dell'utenza raggiunta dal questionario. Infine, si attestava il **5% (4 risposte)** per "Non so / Preferisco non rispondere" e solo il **3% (3 risposte)** per l'opzione "Per niente".

La Commissione europea valuta ogni paese candidato attraverso un processo formale prima di concedere lo status di candidato ufficiale. Eri a conoscenza di questo processo?

Anche questa domanda era finalizzata a valutare la conoscenza dei rispondenti riguardo aspetti rilevanti e prassi delle politiche di Allargamento dell'Unione europea: ben il **91% (82 risposte)** dei partecipanti rispondeva affermativamente, cioè dichiarando di essere a conoscenza del processo formale di candidatura dei paesi che intendono avviare un percorso di integrazione europea; mentre, la risposta negativa raccoglieva il **9% (8 risposte)**.

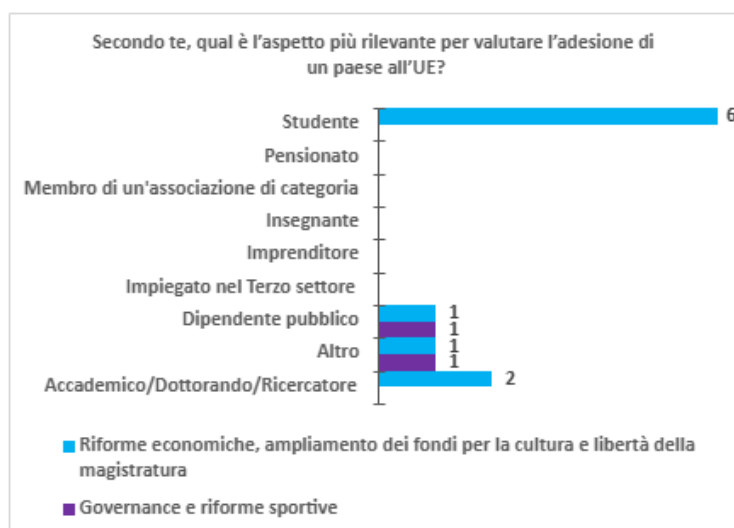


Secondo te, qual è l'aspetto più rilevante per valutare l'adesione di un paese all'UE?

A questa domanda si potevano selezionare più opzioni. L'opzione corretta, **“Riforme giuridiche, lotta alla corruzione e stabilità politica, rispetto dello stato di diritto”**, è stata indicata dall'**87%** dei partecipanti (**78 risposte**). Le risposte errate, **“Riforme economiche, ampliamento dei fondi per la cultura e libertà della magistratura”** e **“Governance e riforme sportive”** sono state scelte rispettivamente dall'**11% (10 risposte)** e dal **2% (2 risposte)** dei rispondenti.

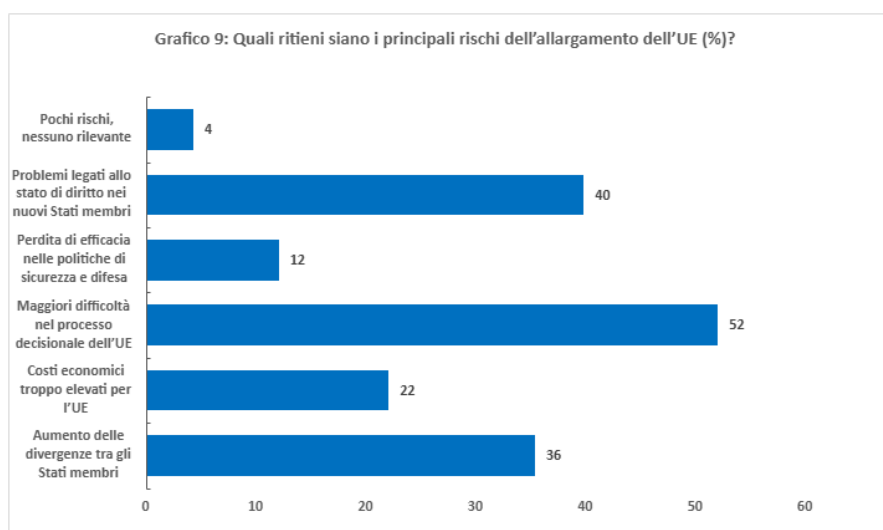


È interessante analizzare la provenienza delle risposte errate: in particolare la prima è stata indicata **sei volte** dalla **componente studentesca**, **due volte** da quella **accademica**, **una volta** dal **settore pubblico** e, infine, **un'altra volta** dalla categoria **“altro”**. La seconda opzione errata, invece, è stata scelta dal **settore pubblico** e dalla categoria **“altro” una volta ciascuna**.



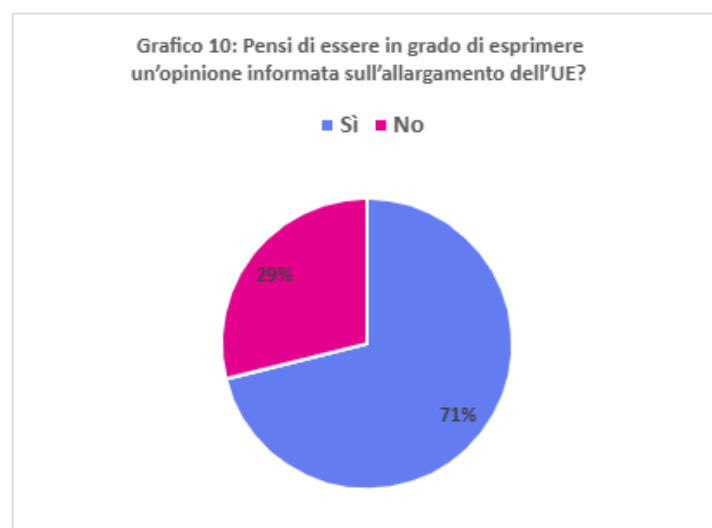
Quali ritieni siano i principali rischi dell'allargamento dell'UE?

Tenendo conto del fatto che i rispondenti hanno avuto la possibilità di scegliere massimo due opzioni, questa domanda ha avuto i seguenti risultati: più della metà dei rispondenti, il **52%**, ritiene che i principali rischi dell'allargamento siano legati alle **maggiori difficoltà nel processo decisionale (47 risposte)**, mentre il **40%** rivede tali rischi nei **problemi legati allo stato di diritto nei nuovi Stati membri (36 risposte)**. L'**aumento delle divergenze tra gli Stati membri** preoccupa il **36%** dei partecipanti (**32 risposte**), mentre il **22%** ha timore per i **costi economici troppo elevati per l'UE (20 risposte)**. Secondo il **12%** dei partecipanti il rischio principale dell'allargamento dell'UE consiste nella **perdita di efficacia nelle politiche di sicurezza e difesa (11 risposte)**. Infine, il **4%** dei rispondenti ritiene che si siano **pochi rischi, nessuno rilevante (4 risposte)**.



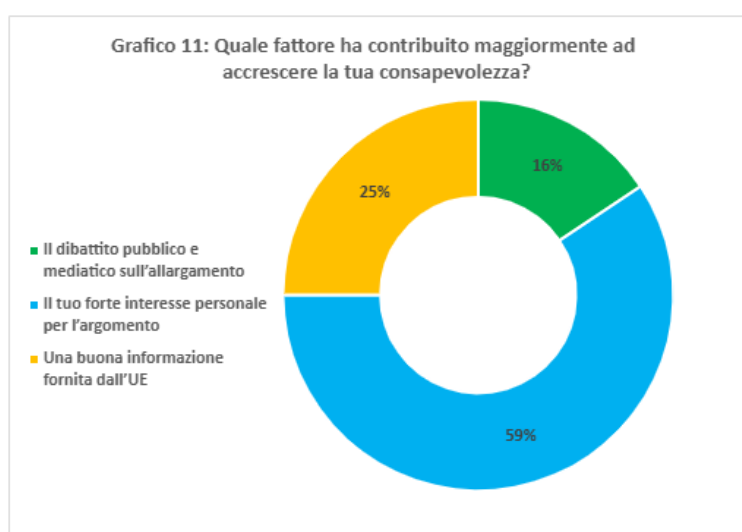
Pensi di essere in grado di esprimere un'opinione informata sull'allargamento dell'UE?

Questa domanda permetteva di rispondere in modo affermativo o negativo. Il **71% (64 risposte)** dei rispondenti ritiene di **essere in grado di esprimere un'opinione informata sull'allargamento dell'UE**, mentre il **29% (26 risposte)** afferma di **non esserlo**.



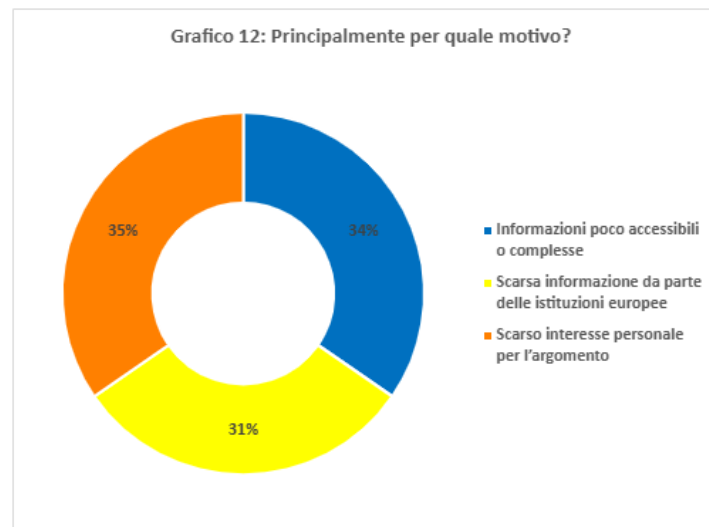
Quale fattore ha contribuito maggiormente ad accrescere la tua consapevolezza?

Strettamente collegata a quella precedente, questa domanda si è rivolta a chi vi ha risposto positivamente. Pertanto, il **59% (38 risposte)** dei 64 partecipanti che hanno affermato di essere in grado di esprimere un'opinione informata sull'allargamento dell'UE, ritiene che il forte interesse personale per l'argomento sia il fattore che ha contribuito maggiormente ad accrescere la propria consapevolezza a riguardo. Il **25% (16 risposte)**, invece, afferma che tale fattore risiede nella **buona informazione fornita dall'UE**, mentre il restante **16% (10 risposte)** ritiene che la propria maggiore consapevolezza derivi dal **dibattito pubblico e mediatico sull'allargamento**.



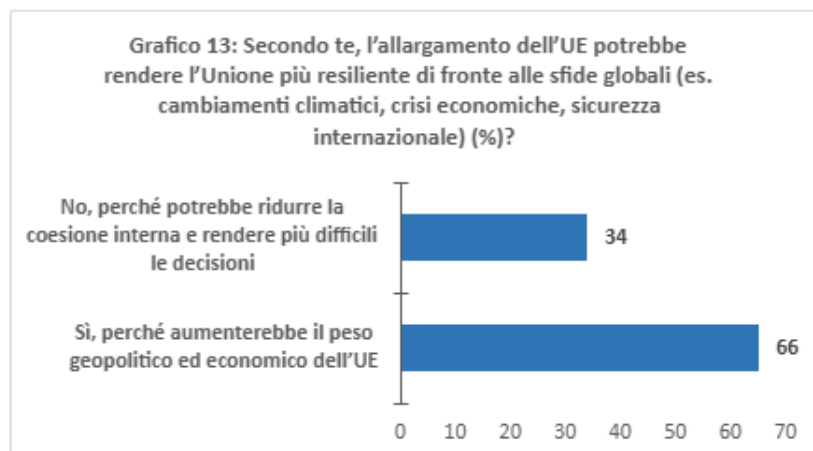
Principalmente per quale motivo?

Analogamente, questa domanda è stata rivolta a coloro che avevano risposto negativamente al quesito numero 10. Fra tali 26 rispondenti, il **35% (9 risposte)** ha affermato che il principale **motivo per cui non sono in grado di esprimere un'opinione informata sull'allargamento dell'UE** risiede nello **scarso interesse personale per l'argomento**. Il **34% (8 risposte)**, invece, ritiene che il motivo sia dovuto alle **informazioni poco accessibili o complesse**. Infine, il **31% (8 risposte)** lo attribuisce alla **scarsa informazione da parte delle istituzioni europee**.



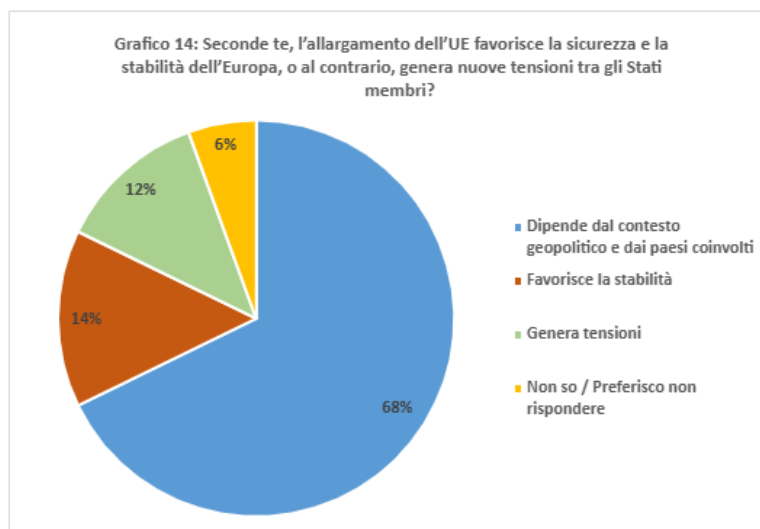
Secondo te, l'allargamento dell'UE potrebbe rendere l'Unione più resiliente di fronte alle sfide globali (es. cambiamenti climatici, crisi economiche, sicurezza internazionale)?

Emerge un quadro relativamente ottimista sulla probabilità che **l'allargamento renda l'Unione più resiliente di fronte alle sfide globali**, come i cambiamenti climatici, le crisi economiche e la sicurezza internazionale. Il **66%** dei partecipanti (**59 risposte**) ritiene infatti che l'adesione di nuovi paesi **aumenterebbe il peso geopolitico ed economico dell'UE**. Al contrario, il **34%** dei rispondenti (**31 risposte**) ha una visione pessimista, ritenendo che **l'allargamento potrebbe ridurre la coesione interna e rendere più difficili le decisioni**.



Secondo te, l'allargamento dell'UE favorisce la sicurezza e la stabilità dell'Europa, o al contrario, genera nuove tensioni tra gli Stati membri?

Questa domanda fa emergere un quadro di incertezza relativo agli effetti dell'allargamento: il **68%** dei partecipanti (**61 risposte**) ritiene che non sia possibile sapere se le nuove adesioni possano favorire la sicurezza e la stabilità dell'Europa, o al contrario, se possano generare nuove tensioni tra gli Stati membri, poiché tali conseguenze dipendono dal contesto geopolitico e dai paesi coinvolti. È interessante notare come quasi la stessa percentuale di rispondenti, **14%** e **12%**, si riferisca alle due risposte antitetiche: la prima (**13 risposte**) ritiene che l'allargamento **favorisca la sicurezza e la stabilità dell'Europa**, mentre la seconda (**11 risposte**) sostiene che le nuove adesioni **generano nuove tensioni tra gli Stati membri**. Infine, il **6%** dei rispondenti (**5 risposte**) ha affermato di **non sapere/preferire non rispondere**.



Conclusioni

I risultati del questionario evidenziano un campione complessivamente informato e sensibile ai temi dell'integrazione europea, con una forte presenza di giovani, studenti e lavoratori e lavoratrici del settore pubblico. Questo profilo spiega l'elevato livello di conoscenza emerso rispetto al processo di allargamento, ai Paesi candidati e alle procedure formali di adesione, confermato dalle risposte quasi unanimi alle domande più tecniche. La percezione dell'allargamento è generalmente positiva, ma accompagnata da una forte consapevolezza dei possibili rischi. Molte e molti partecipanti riconoscono i potenziali vantaggi socioeconomici e geopolitici dell'ingresso di nuovi Stati membri, pur mantenendo un atteggiamento prudente riguardo aspetti come la tenuta dello stato di diritto e la coesione interna dell'Unione europea.

La maggioranza dei rispondenti si considera in grado di esprimere un'opinione informata, principalmente grazie all'interesse personale verso il tema. Allo stesso tempo, una parte significativa del campione evidenzia difficoltà legate alla complessità dei temi trattati o alla percezione di una comunicazione istituzionale non sempre accessibile. Questo dato suggerisce l'importanza di sostenere iniziative di divulgazione maggiormente chiare e in grado di coinvolgere anche chi oggi si sente meno preparato.

Per quanto riguarda le opinioni sugli effetti dell'allargamento, è importante sottolineare che un livello elevato di informazione non implica necessariamente un accordo con i benefici attesi. Solo il 19% degli intervistati si dichiara pienamente d'accordo con l'idea che l'allargamento comporti vantaggi socioeconomici, politici e in materia di sicurezza, mentre il 53% vi concorda in parte. Nel complesso, il quadro resta tendenzialmente positivo, benché un significativo 23% ritenga che l'ingresso di nuovi paesi non porti tali benefici.

Anche le proposte raccolte nelle domande aperte, molte delle quali concrete e articolate, riflettono l'esperienza di chi ha già familiarità con il funzionamento delle istituzioni europee.

Nel complesso, i risultati emersi confermano la presenza di un forte interesse verso il futuro dell'Unione europea da parte dei rispondenti, e che il tema dell'allargamento, anche se riconosciuto come altamente strategico, richiede uno sforzo continuo di informazione e partecipazione per accompagnare cittadine e cittadini nella comprensione delle sue implicazioni politiche e socioeconomiche.